Azienda Pubblica Servizi alla Persona

"GIUDICARIE ESTERIORI"

Bleggio Superiore (TN)

COMITATO ETICO

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

Approvato con pronunciamento del Comitato etico nr. 1 del 19.03.2009

IL PRESIDENTE
f.to Aldo Serafini

IL SEGRETARIO
f.to Manuela Zambotti

Art. 1
Oggetto

Il presente regolamento disciplina le modalità di funzionamento del Comitato etico dell'A.P.S.P. "Giudicarie Esteriori" costituito ai sensi dell'art. 11 dello Statuto come organismo consultivo e propositivo del Consiglio di Amministrazione nelle materie inerenti l'attualizzazione della volontà dei fondatori, la qualità di vita degli ospiti, la qualità e l'organizzazione dei servizi offerti dall'Azienda, l'umanizzazione della cure e dell'assistenza e le questioni etico – deontologiche.

Art. 2
Composizione

Il Comitato etico, come previsto dall'art. 11 dello Statuto, è composto da nr. 5 membri:

- dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, che ne assume la Presidenza;
- dal Parroco di Santa Croce o un suo delegato;
- da nr. 2 rappresentanti degli ospiti o dei familiari degli stessi;
- dal Medico Coordinatore sanitario dell'Azienda.

Art. 3
Presidente

Il Comitato etico è presieduto dal Presidente.
Il Presidente provvede al proficuo funzionamento del Consiglio, modera la discussione degli argomenti e dispone che i lavori si svolgano osservando il presente regolamento.
Il Presidente esercita i poteri necessari per mantenere l'ordine e per assicurare l'osservanza della legge, dello statuto e del regolamento.

Art. 4
Segretario

Il Responsabile dei Servizi sociali e di Animazione dell'Azienda assume le funzioni di segretario.
Lo stesso provvede alla redazione dei verbali delle sedute e dei pronunciamenti assunti dall'organismo ed alle eventuali richieste o comunicazioni nei confronti del Consiglio di Amministrazione o della Direzione.

Art. 5
Durata del mandato

Il Comitato viene costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione entro 60 giorni dal proprio insediamento e rimane in carica per tutta la durata del mandato del Consiglio e comunque fino alla nomina del nuovo Comitato.

Art. 6
Funzioni

Il Comitato etico rappresenta il luogo istituzionale in cui dibattere ed approfondire le problematiche inerenti le materie indicate nell'art. 1 nell'interesse degli ospiti e di tutti i portatori di interesse ed al fine di massimizzare la capacità dell'Azienda di produrre utilità sociale e legame sociale nella comunità locale.
Esso svolge una funzione consultiva del Consiglio di Amministrazione formulando pareri e valutazione su specifichi argomenti richiesti dallo stesso entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta.
Svolge inoltre una funzione autonoma propositiva nei confronti dello stesso Consiglio di Amministrazione e della Direzione dell'Azienda formulando proposte, sollecitando interventi e chiarimenti nelle materie previste.

Art. 7
Organizzazione

Per l'espletamento delle proprie funzioni il Comitato si riunisce almeno 3 volte all'anno e ogni qualvolta venga richiesto, secondo quanto indicato dall'articolo successivo.
Al fine di assicurare maggiore valenza ai lavori del Comitato e di acquisire informazioni e chiarimenti può essere richiesta la partecipazione del Direttore o dei Responsabili dei Servizi dell'Azienda e/o di esperti esterni dei quali possono essere anche acquisiti pareri nelle materie previste.

Art. 8
Sedute

Le sedute si svolgono di regola nei locali messi a disposizione dall'Azienda oppure in altra sede debitamente indicata nella lettera di convocazione della seduta stessa.
Il Comitato è convocato dal Presidente rispettando quanto previsto dall'art. 6 ogni qualvolta venga richiesto da almeno 2 membri per la trattazione di argomenti dagli stessi proposti.
La procedura di convocazione avviene tramite lettera o con sistemi informatici almeno 7 giorni prima della data stabilita per la seduta e contenente l'ordine del giorno dei lavori.
Le riunioni sono valide qualora siano presenti almeno tre membri tra cui il Presidente ed uno dei due rappresentati degli ospiti o dei famigliari.
I membri impossibilitati a partecipare alle sedute del Comitato devono giustificare la loro assenza almeno 24 ore prima della seduta al Segretario e comunque possono fornire i loro pareri o valutazioni scritte.
I pareri e le valutazione del Comitato sono prese a maggioranza dei voti dei membri presenti alla seduta. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
Il Comitato esprime i propri pareri o valutazioni , corredati di motivazione, garantendo che, qualora emergano posizioni discordanti, ad esse verrà dato opportuno rilievo nel verbale.
Il Presidente può autorizzare la presenza di uditori alle seduta del Comitato. Tale presenza è confacente alle funzioni di informazione e formazione del Comitato e si inserisce nell'ottica di trasparenza delle sue attività.

I membri del Comitato etico sono tenuti alla segretezza nei casi specificatamente determinati dalle norme vigenti.

Art. 9
Partecipazione alle sedute

In considerazione della particolari funzioni e della peculiarità dell'incarico, ogni membro deve assicurare la partecipazione alle riunioni e non può delegare altri in proprio luogo
In caso di recesso volontario dal Comitato da parte dei componenti esterni all'organigramma aziendale la relativa comunicazione dovrà essere formalizzata al Presidente dell'Azienda per i provvedimenti di competenza e ne sarà preso atto dal Comitato stesso.
Nel caso dei rappresentanti degli ospiti e dei famigliari la surroga viene determinata sulla base dell'esito della ultima votazione allo scopo effettuata. In assenza di nomi disponibili si procederà a nuova votazione.
I membri che risulteranno assenti ingiustificati per tre sedute consecutive saranno considerati decaduti e sostituiti.

Art. 10
Accesso ai pronunciamenti

Tutti i pronunciamenti del Comitato etico, compresa la valutazione annuale dell'attività svolta, saranno consultabili e quindi messi a disposizione per la pubblica visione presso gli Uffici Amministrativi dell'Azienda.

Art. 11
Relazione sull'attività

Annualmente verrà predisposta a cura del Segretario una relazione sull'attività svolta.

Art. 12
Norme finali

Il Comitato entro 60 giorni dalla sua costituzione provvede al suo insediamento e a predisporre il proprio Regolamento che viene approvato alla prima seduta utile e trasmesso al Consiglio di Amministrazione.
Il Regolamento può essere corretto o integrato anche tenendo conto delle normative vigenti. La revisione è a cura del Comitato stesso ed è trasmessa per conoscenza al Consiglio di Amministrazione.
In occasione dell'insediamento di un nuovo Comitato, il Regolamento è sottoposto ad analisi ed ove necessario e opportuno ad integrazioni e modifiche.

Art. 13
Entrata in vigore

Il presente Regolamento una volta approvato è immediatamente esecutivo quindi entra in vigore nella seduta nel quale viene approvato.

Approvato con pronunciamento del Comitato etico nr. 1 del 19.03.2009.

IL PRESIDENTE
(Aldo Serafini)

IL SEGRETARIO
(Manuela Zambotti)